



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 22/02/2011 con la quale l'Ente Asilo Infantile di Finalmarina ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile approssimativamente descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 3842 del 08/02/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile approssimativamente descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 1762 del 30/03/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato nell'abitato storico di Finalmarina, dove è probabile possano essere conservati nel sottosuolo residui di precedenti fasi costruttive o testimonianze di precedenti utilizzi dell'area. Pertanto in caso di interventi di scavo dovrà essere richiesta l'assistenza archeologica.

### RITENUTO che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina**  
SAVONA  
FINALE LIGURE  
Via Torino, 1

Distinto al N.C.E.U. al  
Foglio 39 Mappale 113

di proprietà dell'Ente Asilo Infantile di Finalmarina, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio dell'Asilo infantile di Finalmarina, costruito nella seconda metà del XIX secolo, costituisce un interessante esempio di edificio ad usi scolastici della tradizione costruttiva ligure nonché testimonianza della storia della città di Finale Ligure e del sentimento*

*filantropico di alcuni suoi cittadini*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### DECRETA

il bene denominato **Edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina** in Finale Ligure(SV) Via Torino 1, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse Culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 30/03/2011 con prot. 1762, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato nell'abitato storico di Finalmarina, dove è probabile possano essere conservati nel sottosuolo residui di precedenti fasi costruttive o testimonianze di precedenti utilizzi dell'area. Pertanto in caso di interventi di scavo dovrà essere richiesta l'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di FINALE LIGURE (SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 12 LUG. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Gallati



CF/MSI  
[initials]



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

FINALE LIGURE (SV) / MON 145

Edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina  
Via Torino 1

## Relazione storico-artistica

L'edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina, catastalmente identificato al NCEU F. 39 Mapp. 113, sorge nel Comune di Finale Ligure, in Via Torino al civico 1.

Nel Febbraio del 1857 venne istituita l'Opera Pia Asilo Infantile di Finale Ligure Marina ad opera di più soggetti privati, cittadini finallesi di varie condizioni sociali, per fornire assistenza ai figli delle famiglie più povere. Il 29 Aprile del 1857 l'opera venne riconosciuta Ente Morale e poco dopo si dette avvio alle attività istituzionali.

Poco tempo prima, nel 1856, era stata posta la prima pietra della costruzione, come ricorda la targa commemorativa posta sulla facciata Est. Non sono stati reperiti documenti urbanistici e/o progettuali originali dell'epoca. Tuttavia è presumibile, viste le modeste modifiche apportate negli anni successivi, che l'edificio attuale rispecchi il progetto originario.

La realizzazione fu sostenuta principalmente dall'accensione di un mutuo con il locale Ospizio Ruffini ammontante a lire 24.300, somma notevole per l'epoca. Peraltro lo stesso soggetto concesse in locazione il terreno di proprietà, sul quale venne eretto il fabbricato.

A tali oneri si fece fronte anche grazie a numerose e generose offerte di privati cittadini a favore dell'Ente. Nel Settembre del 1867 iniziò l'attività della scuola elementare femminile, affidata alle Suore della Mater Misericordiae di Savona. Alle religiose vennero affittati per tale uso l'intero primo piano dell'immobile e parte del secondo piano. Nello stesso anno venne affittato al Comune di Finale Ligure la restante parte del secondo piano ad uso anch'esso scolastico.

Al piano terreno fu ospitata la scuola materna, sempre gestito dalla religiose, con circa 150 iscritti, dei quali la maggior parte senza il pagamento di alcuna retta.

Tra il 1928 ed il 1940 il piano terreno dell'edificio venne concesso onerosamente al Collegio "E. De Amicis" di Acqui Terme, come colonia estiva. Tale presenza, alternata alle attività della scuola materna durante il periodo scolastico, garanti un costante introito utilizzato in parte per la gestione ordinaria ed in altra parte quale copertura delle rate di mutui contratti negli anni precedenti. Nell'Ottobre del 1940 l'allora Podestà del Comune di Finale Ligure impose l'utilizzo dei locali rimanenti per ospitare la nuova Scuola di Avviamento Professionale, decretandone la gratuità a favore dei figli dei finallesi richiamati alle armi durante il Secondo Conflitto Mondiale.

Nel 1947, chiusa la parantesi del periodo bellico, viene nuovamente concesso l'utilizzo estivo quale Colonia al Centro Italiano Femminile di Milano, mentre continua l'attività di Scuola Materna. Successivamente l'attività scolastica elementare venne interrotta e l'Amministrazione Comunale nel 1973 decise la costruzione di un nuovo edificio ad uso scolastico, lasciando gran parte dei locali dell'edificio dell'Asilo.

I locali non utilizzati per l'attività dell'asilo vennero via via dati in concessione a varie associazioni ed istituzioni. Attualmente l'edificio ospita al piano terreno gli spazi per l'attività di asilo nido, mentre ai piani superiori trovano sede alcune associazioni locali.

L'edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina si articola su una pianta quadrata su tre piani fuori terra più un piano sottotetto, collegati da un'ampia scala. Quest'ultima risulta impreziosita da pedate in marmo di notevole spessore nonché da un'elaborata ringhiera in ferro battuto. La struttura portante dell'immobile è costituita da muri in pietra aventi spessori rilevanti, con solette di calpestio presumibilmente sorrette da travi in legno; la copertura è a falde con struttura lignea di pregevole realizzazione. Alcuni dei locali interni presentano decorazioni pittoriche. I pavimenti per lo più sono costituite da mattonelle cementizie policrome



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

presumibilmente risalenti alla prima metà del XX secolo. I prospetti presentano ampie finestre posizionate lungo assi verticali. All'edificio si accede per mezzo di tre ingressi: il principale, ormai raramente utilizzato, si affaccia su via Torino ed è costituito da un portale con architrave in rilievo al di sopra del quale sono presenti la statua di Gesù Cristo benedicente alcuni fanciulli; il secondo, utilizzato sostanzialmente per l'accesso ai piani primo, secondo e sottotetto si apre sul prospetto ovest, mentre il piano terra, ormai inutilizzato e precedentemente ad uso asilo infantile, ha accesso attraverso il prospetto est, da Piazza Milano. Le facciate presentano una tripartizione di stampo classicista con un parte basamentale finita ad intonaco a bugnato e i due ordini superiori (corrispondenti al piano primo e secondo) finita ad intonaco liscio. Sono presenti ampie cornici marcapiano e marcadavanzale, nonché cornici intorno alle finestre, di colore chiaro, in contrasto con la pigmentazione sui toni del rosa dell'intonaco. Gli infissi esterni infine sono lignei di colore chiaro. L'edificio dell'Asilo Infantile di Finalmarina, costruito nella seconda metà del XIX secolo, costituisce un interessante esempio di edificio ad usi scolastici della tradizione costruttiva ligure nonché testimonianza della storia della città di Finale Ligure e del sentimento filantropico di alcuni suoi cittadini; per queste ragioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

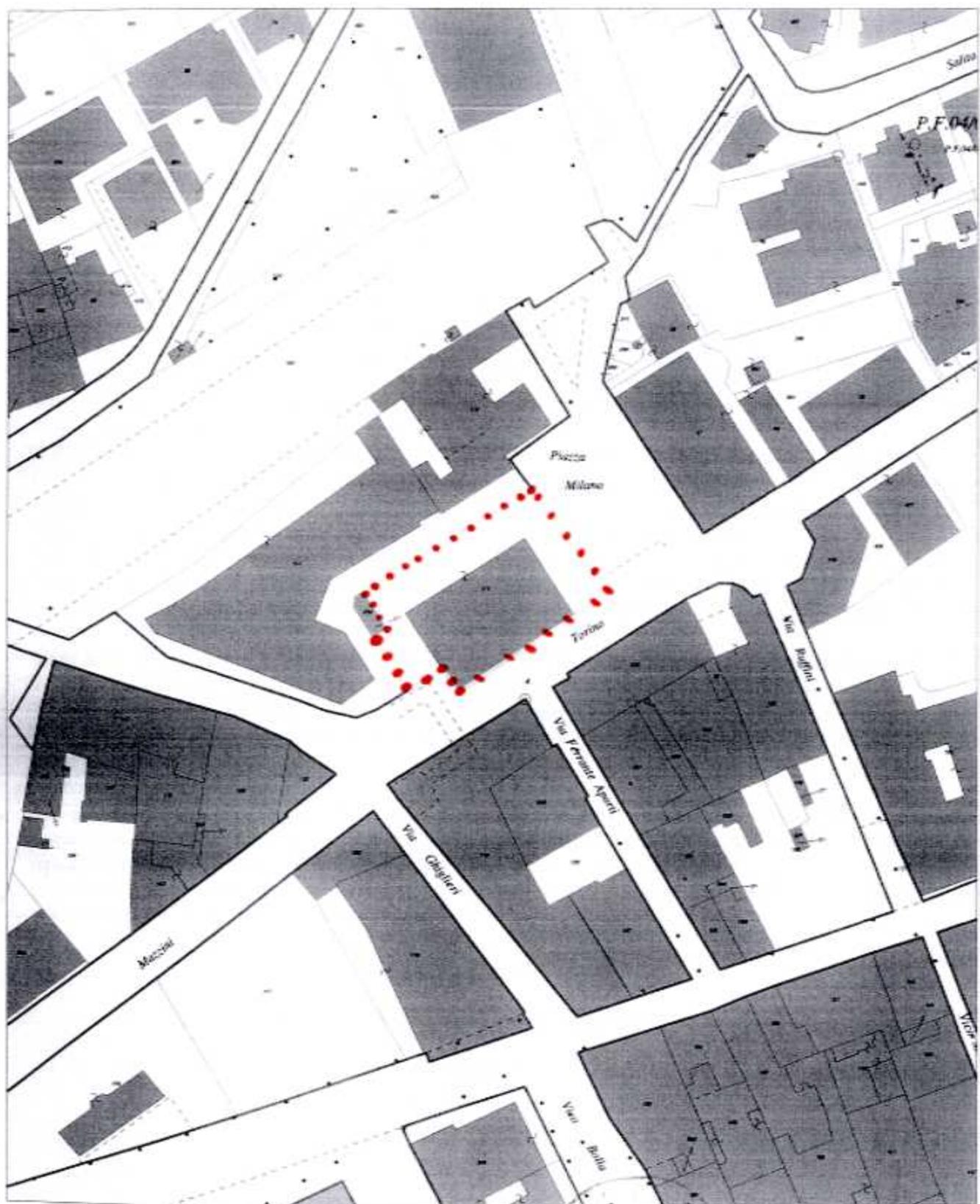
Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Andrea Canziani)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



Il Soprintendente  
Arch. Giorgio Riva